



ACIREALE- Un abbraccio simbolico tra il Comune di Acireale e l'associazione Guardastelle. Simbolico ma anche reale e spontaneo, come quello avvenuto tra il vicesindaco e assessore Palmira Fraschilla e l'attore Rosario Scavo. È questa l'immagine più significativa della conferenza stampa dell'associazione Guardastelle di Paolo Filippini che si è tenutasi presso la sala Pinella Musmeci della villa Comunale di Acireale. Al centro del dibattito l'imminente viaggio che l'associazione dovrà affrontare. Infatti, il prossimo 30 ottobre i giovanissimi attori Guardastelle porteranno in scena a Zurigo lo spettacolo "Rosso: la bottega dei bottoni", una favola magica che

Il teatro dei Guardastelle vola a Zurigo per raccontare la bellezza della diversità

racconta la bellezza della diversità, l'amore per il prossimo e i legami che si possono cucire tra gli esseri umani. Oltre trenta ragazzi normodotati e con disabilità della città di Acireale

Saranno accompagnati dagli educatori dell'associazione e da un folto gruppo di genitori a Uster, in Svizzera. "Partiremo il 27 e torneremo il 31. Lì è tutto organizzato - ha spiegato il presidente dell'associazione - e i ragazzi hanno la gioia nel cuore e la valigia pronta per andare a Zurigo a portare Rosso". "I Guardastelle - ha dichiarato Fraschilla - li seguio da anni e credo che Paolo e i ragazzi siano grandiosi perché quello che riescono a trasmettere dal punto di vista emotivo è qualcosa che bisogna assolutamente vivere partecipando e condividendo

con loro le emozioni. Purtroppo, nella società civile spesso vengono escluse automaticamente alcune persone. Ci deve essere qualcun altro che li include. Negli spettacoli di Guardastelle l'inclusione è vera e non c'è nessuna distinzione".

Durante i lavori sono stati resi noti anche i diversi progetti che Guardastelle ha in cantiere con diverse scuole del territorio, in particolare con l'Istituto Giovanni XXIII. "Quando Guardastelle mi ha invitata al tavolo dei relatori della conferenza stampa mi sono detta: 'Ma perché io?' - ha dichiarato la dirigente scolastica Bertè - E mi sono resa conto che dovevo rappresentare la scuola pubblica, la scuola della Repubblica. Una scuola accogliente e inclusiva, che non lasci in-

dietro nessuno, proprio come i Guardastelle. Molti degli attori dell'associazione frequentano il mio Istituto ed è giusto che l'azione educativa portata avanti dall'associazione continui durante le ore scolastiche. Per questo abbiamo messo in atto un vero e proprio patto educativo".

A conclusione della conferenza, è stata ricordata la possibilità di contribuire al viaggio dei Guardastelle attraverso l'iniziativa "Un bottone per Zurigo". Si tratta di una raccolta fondi a cui è possibile partecipare andando sul sito www.guardastelle.org. Se siete interessati ad unirvi a questo percorso - ha dichiarato Filippini - contribuendo alla nostra causa ne saremo lieti. Il vostro gesto, grande o piccolo che sia, farà comunque la differenza"